

Associazione Culturale Teatro Giovane
Premio Michele Mazzella per una drammaturgia giovane

Alla Presidenza del Consiglio, al Ministero dei Beni e delle Attività culturali, al Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca, al Presidente della Regione Lazio, al Sindaco di Roma Capitale, all'Assessore alla Cultura della Regione Lazio e del Comune di Roma, alla Società Italiana Autori ed Editori, al Comune di Riano, agli Uffici Scolastici Provinciali,

SALVIAMO UN PREMIO

Un Premio rivolto ai giovani studenti di tutte le Scuole Italiane di I e II grado, giunto alla sua XIII edizione, corre il rischio di scomparire: il *Premio Michele Mazzella per una drammaturgia giovane.* (con Targa del Presidente della Repubblica)

Privato dei contributi degli Enti promotori, l'Ente, l'Inps e le Istituzioni locali, a causa della crisi economica che ha colpito il paese, ha ricevuto il colpo di grazia con l'ultima delibera del Ministero dei Beni e delle Attività culturali che, dopo dodici anni, ha negato al Premio un contributo, seppure modesto, di Euro 8.000 (ottomila).

Con questa petizione ci rivolgiamo alle Istituzioni nazionali e locali, perché non si faccia un ulteriore danno alla cultura e al teatro, oscurando iniziative che, con gli anni, si sono conquistati nell'ambito della scuola una sua credibilità.

Il Premio va salvato per i seguenti motivi:

a) *E' vitale per il teatro.* Come si può immaginare di avere un teatro futuro- a noi contemporaneo- se non si creano le premesse perché ciò accada? E le premesse sono la ragione stessa del Premio che cerca di stimolare la creatività dei giovani studenti, indirizzandoli verso la scrittura teatrale.

b) *E' l'unico esistente in Italia,* con queste caratteristiche. Vi sono solo altri due Premi simili in Occidente: uno, promosso in America: il "Young Playwrights" e l'altro in Inghilterra, dal Royal Court Theatre.

c) *Ha avuto successo*, se è vero che su 1480 Scuole italiane che hanno al loro interno un Laboratorio teatrale, specializzato in drammaturgia, ben 659 Scuole hanno partecipato al Premio in questi tredici anni di attività.

d) *Sviluppa nei giovani una maggiore coscienza democratica.* Nei testi presentati dai giovani studenti- futuri autori di teatro- si dibattono temi attuali come: la solidarietà, il conflitto generazionale, la non violenza, la pari opportunità, la memoria storica, tutti temi che creano nei giovani una maggiore consapevolezza dei nostri problemi di oggi e che favoriscono la crescita di un teatro veramente a noi contemporaneo.

e) *Costa poco*. Poggiando sul contributo di diverse persone che offrono il loro lavoro gratuitamente, il costo complessivo del Premio è di Euro 38.000(trentottomila)(di cui 9.500. è la somma corrisposta ai sedici testi vincitori) , contro il milione di dollari di cui usufruisce, tra contributi, donazioni e sponsorizzazioni, l'equivalente Premio americano.

Per tutti questi motivi riteniamo che Il Premio vada conservato e sostenuto, come uno dei mezzi più idonei per far crescere in Italia una drammaturgia giovane e per non sopprimere una voce utile ai giovani studenti e a favore della cultura e del teatro.

Roma 10 Settembre 2015

(in ordine alfabetico)

Giorgio Albertazzi

Antonio Calenda

Mauro Carosi

Cosimo Cinieri

Vittoria Colonna

Giulia Galiani

Virginio Gazzolo

Renato Giordano

Geppe Gleijeses

Hal Halyamanoucki

Gabriele Lavia

Pietro Longhi

Carlo Emilio Lerici

Aldo Miranda

Gigi Proietti

Anna Mazzamauro

Glauco Mauri

Federica Marchettini

Odette Nicoletti

Arnaldo Ninchi

Salvatore Puntillo

Mariano Rigillo

Cicci Rossini

Tato Russo

Desirèe Sabatini

Antonio Salines

Gerardo Scala

Roberta Serdoz

Antonello Venditti

Alessio Vlad

Riano 18 Settembre 2015

In fede

Il Presidente del Premio

Guido Mazzella